

eletto di Armagh. Per riguardo ai protestanti s'era rinunciato a religiosi.¹ Oltre a ciò riceverono il mandato di recarsi a Worms Morone e Poggio, nunzi ordinarii presso i fratelli di Habsburg.²

Campeggio partì da Roma agli 8 di ottobre.³ Nell'istruzione datagli leggiamo queste cose significative: quantunque non solo non possa approvare, ma debba anzi avere in orrore, perchè indette senza il consenso della Santa Sede, simili trattative, nelle quali si abbia da questionare sulla religione, pure il papa vuole seguire l'esempio di Colui, di cui sebbene indegno tiene il posto e che per amore degli uomini aveva abbassato fino al più profondo la sua stessa maestà. A Worms il Campeggio doveva avanti tutto mettersi d'accordo con Morone e farsi illuminare da quest'uomo ben a giorno delle cose tedesche. Si raccomanda somma prudenza nel trattare coi cattolici divenuti vacillanti nella loro fede: in generale il Campeggio sia pronto ad ascoltare, lento a parlare. Il nunzio aiuti e consigli i cattolici fedeli, e tratti con amorevolezza e bontà i protestanti anche se essi si comportino ostilmente, insieme però con tutto il suo contegno mostri che tale spirito conciliativo procede non da debolezza o sfiducia nella propria causa, ma da carità apostolica. Avanti tutto Campeggio e i suoi compagni non scendano a disputa alcuna, non essendo mandati per questionare o decidere alcun che alla conferenza, ma solo per intervenire alla adunanza conforme alle preghiere di Carlo e di Ferdinando. Tener consiglio coi cattolici, disporre alla pace i protestanti e abilmente indagarne le intenzioni, accogliere tutte le proposte di accomodamento soltanto per riferirne e aspettare la risposta da Roma, finalmente curare che la situazione della Chiesa cattolica non peggiori di vantaggio, tutto questo viene dichiarato loro compito a Worms.⁴

¹ V. *Acta consist.* presso MORAN, *Spicil. Ossor.* I, 13 e PIEPER, *Nuntiatoren* 138; cfr. *Nuntiaturberrichte* V, 475 s.; DITTRICH, *Contarini* 536 s.; SOLMI, *Contarini* 10. Ai 2 d'ottobre 1540 *L. Strozza riferisce che l'elezione di Campeggio era avvenuta «non senza maraviglia di molti» (Archivio Gonzaga in Mantova). Su Vanchop vedi MORAN, *Spicil.* I, 13 s.; BELLESHEIM, *Irland* II, 70 e *Zeitschr. für Kirchengesch.* XXIII, 438 ss.

² Vedi PIEPER loc. cit. 139 e *Nuntiaturberrichte* V, 476.

³ Cfr. *Nuntiaturberrichte* V, 479. Cervini ritornò precisamente allora a Roma, *come notificava il 9 ottobre 1540 L. Strozza al cardinale E. Gonzaga (Archivio Gonzaga in Mantova); fu ricevuto in concistoro ai 15: v. **Acta consist.* nell'Archivio concistoriale del Vaticano.

⁴ L'istruzione è stampata non del tutto correttamente in RAINALD 1540. n. 54-56 (ibid. anche i brevi accompagnatorii per Campeggio del 1 ottobre, per A. Pighe e Ant. Granvella del 4 ottobre) e presso HOFFMANN, *Nova Script. collectio* I, 589 s. La data qui segnata, 5 ottobre (non 11, come dice RAYNALD) è giusta, chè così hanno gli esemplari nell'Archivio segreto pontificio (vedi PALLAVICINI lib. 4, c. 11) e nei recapiti citati da PIEPER (*Nuntiatoren* 140, n. 1); così ha anche la copia dell'Archivio imperiale a Monaco (*Instruct. nunt. apost.* I, 535-550) e una collezione proveniente da Napoli: